

dubbio quello che Ella ha affermato; ho detto solo che molti colleghi mi assicurano di non avere inteso quando ieri passò la proposta.

Presidente. Dovevano prestare attenzione!

Imbriani. Ella ha ragione; ma perciò appunto parrebbe opportuna un'altra discussione della cosa e fors'anco un'altra deliberazione della Camera.

Se si sottraesse alla discussione, forse passionale, degli Uffici ed alla incertezza dei responsi dell'urna degli Uffici la nomina di questa Commissione per affidarla alla imparzialità del Presidente, ciò affiderebbe meglio la Camera ed il Paese.

Presidente. Procediamo con ordine. Anzi tutto vi è la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

Rosano. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Rosano. Prima di votare sulla proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, che (non ne dubito) sarà accettata, mi parrebbe conveniente eliminare l'equivoco, in cui si potrebbe cadere se si dicesse che la discussione della politica interna ed estera debba farsi insieme.

Voci. No! no! È inteso! (*Rumori — Interruzioni*).

Presidente. Dunque l'onorevole presidente del Consiglio propone che martedì abbia luogo lo svolgimento delle interpellanze sulla politica interna ed estera del Gabinetto.

Pongo a partito questa proposta.

(*È approvata*).

L'onorevole presidente del Consiglio chiese poi che si stabilisse per lunedì l'esposizione finanziaria. Su ciò mi pare che siamo d'accordo tutti.

Voci. Sì! sì!

(*Rimane così stabilito*).

L'onorevole Papa poi propone che la discussione sui decreti militari abbia luogo subito dopo la discussione sulla politica interna ed estera.

Pongo a partito questa proposta.

(*È approvata*).

Ora ha facoltà di parlare l'onorevole Gaetani di Laurenzana Antonio.

Gaetani di Laurenzana Antonio. Rinnovo la preghiera fatta dianzi al presidente del Consiglio ed alla Camera. (*Rumori — Interruzioni*).

Allora trasformerò l'interrogazione in interpellanza. (*Rumori*).

Bertollo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Bertollo. Dopo che la Camera ha approvato che, martedì, cominci la discussione delle interpellanze sulla politica interna ed estera, derogando alla formula usuale, pare a me, che, pel numero degli oratori che dovranno parlare, sarà anche conveniente di limitare il tempo... (*Ooh! Ooh! — Rumori*).

Presidente. Facciano silenzio!

Imbriani. Comprendiamo il veleno dell'argomento! (*Si ride*).

Bertollo (*rivolgendosi all'onorevole Imbriani*). Mi perdoni, io non ho mai avuto sottintesi,...

Presidente. Onorevole Bertollo, parli alla Camera.

Bertollo. ...perchè credo di aver sempre parlato con scopi obiettivi. E non ho bisogno che nessuno dei miei colleghi mi metta a posto!

Imbriani. Ma questa è troppo chiara! (*Si ride*).

Bertollo. Dal punto di vista pratico ho creduto di presentare questa proposta; e credo che, se abbiamo desiderio di fare qualche cosa davvero, se non vogliamo fare un'accademia, quando un oratore ha parlato una mezz'ora, ne abbia abbastanza. (*Rumori — Interruzioni a sinistra*).

Imbriani. Il regolamento vieta di leggere più di un quarto d'ora!

Presidente. Onorevole Bertollo, c'è il regolamento. Lei non può ora proporre modificazioni al regolamento.

Bertollo. Vi sono oratori a cui il regolamento non può provvedere.

Io ho creduto di far quella proposta nell'interesse di tutti.

Presidente. C'è il regolamento. Lei non può proporre una modificazione al regolamento.

Imbriani. Rimane la mia proposta, perchè la Commissione che deve esaminare gli atti del processo per sottrazione di documenti sia nominata dal Presidente della Camera, anzichè dagli Uffici.

Presidente. Io non posso mettere nell'ordine del giorno la nomina di una Commissione, senza una deliberazione della Camera...

Imbriani. Interroghi dunque la Camera.

Crispi, presidente del Consiglio. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Il Ministero